

Sanità

Disegno di legge per riportare l'assistenza odontoiatrica nell'ambito del sistema pubblico



Mario Cristofolini

Cristofolini: «Merito della diagnosi precoce». Sabato visite gratis anche nelle sedi della Lega Tumori  
**Melanoma, diminuisce la mortalità**

La Lega Tumori trentina partecipa con i propri specialisti, assieme ai dermatologi ospedalieri e ambulatoriali, alla giornata delle prevenzioni per i tumori della pelle denominata «Skin Cacer Day» che si tiene sabato in tutta Italia. Dalle 9 alle 13 le sedi di Corso 3 novembre a Trento e Largo Posta a Rovereto saranno aperte ai cittadini che vorranno farsi esaminare gratuitamente la pelle. Da due

anni la Lega Tumori trentina ha avviato un programma per la diagnosi precoce dei tumori cutanei e in particolare del melanoma, un tumore altamente maligno, attivando ambulatori dermatologici in tutte sette le delegazioni della provincia. «Nel corso degli ultimi due anni - ricorda il presidente della Lega Tumori, Mario Cristofolini - sono state esaminate, con l'aiuto di tecnologie computerizzate,

15.000 lesioni pigmentate (per lo più nei), ed individuati 12 melanomi nella fase iniziale che permette, con l'asportazione, di renderlo inoffensivo. Non si insiste mai abbastanza sull'importanza della diagnosi precoce, basta però dire che la percentuale di mortalità del melanoma, anche in Trentino, è passata dal 70% al 20%, e questo è tutto merito delle campagne per la diagnosi precoce».

L'Azienda sanitaria ricorda che per accedere alle visite gratuite negli ambulatori di dermatologia, ospedalieri e dei distretti, occorre prenotarsi tramite Cup (848 816 816) entro le 16.30 di domani. Non serve la prescrizione medica, grazie ad una delibera della giunta che ha disposto l'esonero dal pagamento del ticket. Le visite saranno garantite fino ad esaurimento della disponibilità.

«Mai più mutui per rifarsi la bocca»

I democratici di sinistra: «Garantire le cure a tutti»

di ROBERTA BOCCARDI

Ripartire l'assistenza odontoiatrica all'interno del sistema sanitario pubblico: questo l'ambizioso obiettivo che si pone il disegno di legge presentato dai consiglieri della Sinistra democratica e riformista, Paolo Barbacovi, Mauro Bondi, Giuseppe Parolari e Roberto Pinter. «Rivedere l'assistenza odontoiatrica in provincia era uno degli impegni presi in campagna elettorale - ha ricordato Barbacovi - ed è oggi una priorità assoluta in quanto i nuovi livelli minimi di assistenza (Lea) garantiti a livello nazionale riducono la già scarsa copertura della sanità pubblica per quanto riguarda le cure dentali». Quello presentato dal gruppo della Sinistra democratica e riformista è il terzo disegno di legge depositato in materia: gli altri due, già all'esame della quarta commissione,

sono d'iniziativa del consigliere Pino Morandini (Udc) e Sergio Muraro (Autonomisti - Casa dei Trentini).

«La nostra proposta di legge è un progetto organico che per la prima volta cerca di affrontare la materia in modo complessivo - ha spiegato Barbacovi -. Ci rendiamo conto della complessità delle questioni aperte, come la quantificazione dei bisogni e delle risorse che servono, ma crediamo che i tempi siano maturi per dare una risposta a un problema sanitario tra i più sentiti». «Vogliamo evitare che i cittadini siano costretti a fare dei mutui per curarsi i denti o recarsi in Croazia per mettersi a posto la bocca - ha aggiunto Giuseppe Parolari -, dobbiamo fare in modo che essi trovino in Trentino un'assistenza adeguata a prezzi accessibili».

Il disegno di legge si basa su tre pilastri: la prevenzione, l'assistenza curativa, protesica e or-



Da destra Paolo Barbacovi, Giuseppe Parolari e Roberto Pinter, firmatari del disegno di legge assieme a Mauro Bondi

todontica erogate in forma diretta o indiretta in strutture private accreditate; la partecipazione dell'assistito alla spesa, commisurata alla situazione economica familiare. Barbacovi ha insistito soprattutto sulla prevenzione, citando i risultati di uno screening odontoiatrico effettuato nelle scuole dell'obbligo. I dati confermano che è sta-

to raggiunto l'obiettivo Oms per il 2000, con una percentuale di bambini esenti da carie superiore al 50%, ma con notevoli differenze tra i vari distretti sanitari. Spiccano in positivo gli alunni di prima elementare del distretto Bassa Valsugana e Tesino: più dell'83% manifesta un'ottima igiene orale contro il 21,1% della valle di Cembra. Que-

sto dato si piega con l'ottimo lavoro svolto con semplici interventi di prevenzione nelle scuole dall'Unità operativa di Borgo Valsugana. «La prevenzione è uno degli aspetti fondamentali di una corretta gestione della salute e questo vale ancora di più nel campo dell'igiene orale - ha detto Barbacovi -. Più presto e più diffusamente si interviene

nella prevenzione dentale, minore sarà la necessità di ricorrere a spese mediche e ortodontiche». Il disegno di legge prevede la formulazione di un programma quadro per gli interventi di prevenzione nell'età evolutiva, con l'adozione di del libretto odontoiatrico per segnare tutte le visite di controllo fin dalla più tenera età, con agevolazioni nell'assistenza odontoiatrica pubblica per chi segue corretti percorsi di prevenzione. Sarà la giunta provinciale a dover quantificare e reperire le risorse da destinare all'assistenza odontoiatrica, in modo da poter costruire un sistema equilibrato di compartecipazione alla spesa. Nel frattempo si cerca di anticipare, con un ordine del giorno (a firma di Morandini e Barbacovi) approvato ieri dal consiglio provinciale, la ricerca di una soluzione per il problema dell'assistenza odontoiatrica nei giorni festivi.

L'intervista

L'unità operativa di odontostomatologia per disabili è aperta, nei limiti del possibile, anche alla popolazione

**A Borgo bambini con denti sani**  
Da sedici anni si fa prevenzione nelle scuole e i risultati ci sono

L'unico punto di accesso per un'urgenza odontoiatrica è garantito dal lunedì al sabato mattina dall'Unità operativa multizonale di odontostomatologia che ha sede presso l'ospedale di Borgo Valsugana.

Diretta da Ettore Valesi Penso, l'unità operativa di Borgo assiste primariamente i pazienti affetti da disabilità psico-fisiche, nonché varie categorie di pazienti affetti da patologie a rischio medico-chirurgico (trapiantati, dializzati, ecc). Inoltre garantisce consulenza e prestazioni chirurgiche a tutta la popolazione, oltre a dare una risposta alle urgenze odontostomatologiche (purtroppo non nei giorni festivi). A queste prestazioni, erogate presso la sede ospedaliera, si aggiungono tutte le prestazioni, esclusivamente rivolte ai disabili, erogate negli ambulatori periferici (uno per comprensorio), dove i sei odontoiatri in forza all'unità operativa garantiscono una presenza quindicinale o settimanale dove la richiesta è maggiore come a Trento e a Rovereto.

«Dal 1990 seguiamo tutti i centri per disabili del Trentino con un'intensa attività di prevenzione - spiega Valesi Penso -; effettuiamo screening annuali, teniamo incontri per i genitori e corsi di formazione per gli operatori sull'igiene orale e l'alimentazione. Le visite che abbiamo effettuato negli ultimi mesi presso i centri per disabili ci confortano sul miglioramento delle condizioni di salute orodentale dei pazienti disabili anche gravi». Ai disabili vengono assicurate le cure in loco o presso gli ambulatori periferici, quando è possibile. Se si tratta invece di pazienti non collaboranti, gli interventi odontoiatri-



Ettore Valesi Penso durante un incontro per gli insegnanti

Tutte le cifre dell'attività svolta lo scorso anno

**PREVENZIONE**  
Negli ultimi quattro anni sono stati tenuti corsi per docenti in tutte le scuole del Trentino, e sono stati raggiunti quasi mille insegnanti.

**DISABILI**  
Le prestazioni erogate dai medici dell'unità operativa presso la sede centrale all'ospedale S. Lorenzo sono state l'anno scorso 9969, compresa l'attività chirurgica aperta a tutta la popolazione.

**BAMBINI**  
Altre 2429 prestazioni sono state effettuate nell'ambito dell'odontoiatria pediatrica e dell'ortodonzia a favore di bambini fino a 14 anni.

**IGIENE ORALE**  
Le igieniste dentali, in forza all'unità operativa, hanno effettuato 1638 prestazioni a favore di disabili e bambini fino a 14 anni.

**AMBULATORI**  
Ogni quindici giorni i medici di Borgo sono presenti negli ambulatori periferici, a Trento e Rovereto una volta alla settimana.

ci vengono effettuati in sedazione farmacologica o in anestesia generale, a Borgo tutte le settimane o a Rovereto ogni quindici giorni. Questo vale anche per i bambini fobici, anche molto piccoli.

Importantissima è l'attività di prevenzione che l'unità operativa svolge nelle scuole materne, elementari e medie del distretto. «Con gli insegnanti esiste una preziosa collaborazione, in atto ormai da 16 anni, con progetti che coinvolgono non solo figure sanitarie come l'odontoiatra, ma anche igieniste dentali, dietisti, cuochi, ecc - spiega Valesi Penso -. Inoltre effettuiamo annualmente visite odontoiatriche a tutti i bambini delle elementari. Le cure sono demandate ai colleghi Sumai che collaborano per un totale di 23 ore settimanali». Nel distretto dell'Alta Valsugana e Tesino, come già rilevato da un ricerca effettuata nel 1993, i risultati ottenuti nel campo della prevenzione orale sono eccezionali, al punto che sono stati anticipati gli obiettivi stabiliti dall'Oms. Si tratta sicuramente di un intervento che va esteso a tutti i comprensori. Già ora l'unità operativa organizza incontri di prevenzione sulle malattie del cavo orale, su richiesta delle scuole anche in altri distretti.

A tutta la popolazione è rivolta invece l'attività chirurgica (interventi parodontali, apicectomie, denti inclusi, cisti, ecc), mentre il lunedì pomeriggio e il sabato mattina a Borgo, e il mercoledì pomeriggio a Pergine, è attivo un ambulatorio aperto a tutti, al quale si accede tramite il Cup, ma senza impegnativa. «Ma le urgenze - conclude Valesi Penso - le facciamo tutti i giorni».

L'allarme del ministero  
**Varici, operate 1200 trentine ogni anno**

È allarme vene varicose in Trentino Alto Adige e riguarda più le donne che gli uomini: tre donne per ogni uomo sia in provincia di Bolzano che in provincia di Trento. L'allarme è stato lanciato dall'Unione internazionale di Flebologia a Roma. «Ci si preoccupa dell'estetica - ha detto Claudio Allegra, presidente dell'Unione - e non della malattia che quel segno blu sulle gambe rivela».

In Provincia di Trento, nel 2001, secondo il ministero della Salute, sono stati effettuati 735 ricoveri in regime ordinario con diagnosi di varici degli arti inferiori: la maggior parte dei ricoveri ha riguardato le donne (534). La fascia d'età più interessata è stata quella 15-64 anni (531). In day hospital, invece, i ricoveri con diagnosi di varici degli arti inferiori sono stati 508 di cui 361 hanno riguardato donne. La fascia d'età più interessata dai ricoveri è stata quella 15-64 anni (401). A Trento sono stati effettuati in particolare 11 ricoveri con diagnosi di varici con ulcera in regime ordinario; 25 con infiammazione in regime ordinario e 2 in day hospital; 5 con ulcera e infiammazione in regime ordinario e uno in day hospital. I ricoveri in regime ordinario per flebite, tromboflebite e tromboembolia a Trento, nel 2001, sono stati 246 (127 donne e 119 uomini) con una prevalenza nella fascia d'età 65 anni e oltre (150). I ricoveri in day hospital per flebite, tromboflebite e tromboembolia sono stati 10 (7 donne e 3 uomini); il maggior numero di ricoveri ha riguardato la fascia d'età 15-64 anni (9). Per quanto riguarda gli interventi di legatura e stripping di vene varicose dell'arto inferiore nel 2001 a Trento ci sono stati 716 interventi in regime ordinario e 480 in day hospital.

**CIRCOLO RICREATIVO DIPENDENTI PROVINCIALI**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.10 dello Statuto si comunica che è indetta per MARTEDI' 25 maggio 2004 ad ore 12 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda convocazione, presso la SALA VERDE della Provincia Autonoma di Trento sita al Centro Europa in Via Romagnosi, l'annuale

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CRDP**

per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

**PARTE ORDINARIA**

1. nomina del Presidente e Segretario dell'assemblea
2. approvazione bilancio consuntivo 2003
3. approvazione bilancio di previsione 2004
4. adempimenti in osservanza 3 comma art.12 statuto
5. varie

Il Socio impossibilitato ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare, con delega scritta, da un altro Socio. Il Delegato non potrà rappresentare più di un socio.

Trento, 6 maggio 2004

IL PRESIDENTE CRDP f.to Renzo Monegaglia